



# INCONTRO FRA I POPOLI ONG

## RAPPORTO ANNUALE

### 2003

#### **1 PREMESSA**

- 1.1 Lettura dell'attualità
- 1.2 La mission di Incontro fra i Popoli

#### **2 IL SERVIZIO DI INCONTRO FRA I POPOLI AI "POPOLI ALTRI"**

- 2.1 La fisionomia del servizio
- 2.2 I partners
- 2.3 Gli accompagnamenti progettuali
  - 2.3.1 Africa
  - 2.3.2 America Latina
  - 2.3.3 Europa
- 2.4 La formazione dei partners africani

#### **3 IL SERVIZIO DI INCONTRO FRA I POPOLI AI "POPOLI OCCIDENTALI"**

- 3.1 La fisionomia del servizio
- 3.2 L'educazione alla mondialità
  - 3.2.1 Nelle scuole e nei gruppi
  - 3.2.2 La Scuola Permanente di Cultura Africana
- 3.3 La sensibilizzazione nel territorio
  - 3.3.1 Campagne e proposte culturali
  - 3.3.2 Il periodico ed il sito Web
  - 3.3.3 La casa di accoglienza immigrati
  - 3.3.4 Il sostegno a distanza
- 3.4 La formazione
  - 3.4.1 La formazione dei soci
  - 3.4.2 Il "turismo responsabile"

#### **4 LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E ISTITUZIONALI**

- 4.1 Collegamenti e rapporti esterni
  - 4.1.1 Istituzioni Pubbliche
  - 4.1.2 Istituzioni Private
- 4.2 Assemblee e CdA
- 4.3 Potenziamento Strutturale
  - 4.3.1 Nuove Sedi
  - 4.3.2 Nuovi Organigrammi
  - 4.3.3 Personale e contabilità

\*\*\*\*\*

## 1 PREMESSA

### 1.1 Lettura dell'attualità

Sembra che l'umanità sta assuefacendosi ad ogni evento, anche estremo: dalle guerre preventive alle catastrofi da effetto serra e da surriscaldamento atmosferico, dalla politica - impresa ai genocidi striscianti. Le ideologie sono cadute e sembra spenta anche l'utopia, faro cui puntare la rotta del quotidiano dei singoli e dei popoli.

### 1.2 La mission di Incontro fra i Popoli

Incontro fra i Popoli continua, senza voler cadere nella routine, la sua mission, quella di essere presente ovunque emerga una possibilità di trasmissione del grido di sofferenza dei popoli oppressi all'interno della società occidentale in cui è inserita. Oltre a questo, Incontro fra i Popoli è a fianco degli stessi popoli nei processi di sviluppo da loro stessi generati, per fare da tramite tra il nostro e il loro mondo.

## 2 IL SERVIZIO DI INCONTRO FRA I POPOLI AI "POPOLI ALTRI"

### 2.1 La fisionomia del servizio

Noi accettiamo di sostenere lo sviluppo dei popoli emarginati solo se endogeno, valorizzando quindi le espressioni, più o meno strutturate, della locale società civile. Il nostro accompagnamento è di dialogo, per meglio mettere a fuoco i problemi e le soluzioni adeguate, di consiglio e di aiuto tecnico, ove loro non siano sufficientemente competenti, e di sostegno finanziario, mediato dalla popolazione occidentale e dalle sue istituzioni pubbliche.

### 2.2 I partners

La presenza di Incontro fra i Popoli presso i "Popoli altri", non si esprime in termine di "progetti", ma di partners che, nel loro quotidiano e duraturo servizio alle loro popolazioni, all'occasione studiano ed elaborano, magari con il nostro accompagnamento, dei progetti di miglioramento e potenziamento del servizio che rendono.

Nel corso del 2003, Incontro fra i Popoli ha selezionato ulteriormente i suoi partners, quelli storici e quelli che continuamente bussano alle sue porte.

Ecco un quadro dei nostri partners attuali:

## CAMERUN

"CAFOR" (Cellula di Appoggio e di Formazione) è un'associazione umanitaria del Camerun che, con la sua équipe di una ventina di educatori/formatori, anima, segue e forma giuridicamente e tecnicamente le piccole cooperative di contadini che si costituiscono spontaneamente nelle zone predesertiche saheliene del Nord Camerun. Il suo direttore generale è il sociologo camerunese, David Yakan (B.P. 80 – Maroua – CAMERUN).

"CAPEA" (Cellula di Appoggio alla Piccola Impresa Artigianale) è un'associazione umanitaria del Camerun che, con la sua équipe di cinque educatori/formatori, anima, alfabetizza, forma nella contabilità e nella tecnica circa 200 microimprese, individuali o societarie della regione di Maroua, nel Nord Camerun. Il suo direttore generale è il sociologo e animatore Patrick Ofakem. (B.P. 646 – Maroua – CAMERUN).

"CAPEF" (Cellula di Appoggio alla Piccola Impresa Femminile) è un'associazione umanitaria del Camerun che, con la sua équipe di tre animatrici, segue e forma giuridicamente e tecnicamente alcuni gruppi di donne che spontaneamente si sono costituiti nei grandi mercati rionali della capitale Yaoundé. L'animatrice/coordinatrice è la sociologa Blandine Emegne (B.P. 3724 – Yaoundé – CAMERUN).

## CIAD

“**CAFOR-TCHAD**” (Cellula di Appoggio e di Formazione - Ciad) è un’associazione umanitaria che, con la sua équipe di educatori/formatori, anima, segue e forma giuridicamente e tecnicamente le piccole cooperative di contadini che si costituiscono spontaneamente nelle zone predesertiche saheliene del Sud-Est Ciad. Il suo direttore generale è Djininga Diguemyo Paul (s/c Evêché – Procure des Missions B.P. 61 – Moundou – TCHAD).

## KENYA

“**Missionari Passionisti**” (p. Antonino Cantale, p. Charles Wao, p. Claudio Moscatelli, p. Filippo Astori, p. Francesco Morelli, p. Geremia Forlani, p. Giuseppe Borlini, p. John Nyaaga, p. Moses Amala, p. Nicolas Obero), presenti nei territori vicini al lago Vittoria, tra il popolo Luo e nella capitale Nairobi (Passionist Community – P. O. Box 15122 Langata – 00509 Nairobi - KENYA)

## MESSICO

“**TIERRA VERDE**” è una cooperativa agricola di San Juanito (Messico) sorta per dare sbocchi lavorativi ai giovani del posto, altrimenti costretti ad emigrare. Il referente è la missionaria laica Ester Mantovan (ALM Tarahumara – A.P. 42 – 33210 San Juanito - Chihuahua – MESSICO).

## NIGER

“**KAOURITEL**”, associazione umanitaria del Niger, che si propone di migliorare la vita del popolo Wadabè mediante la costruzione di strutture di primaria necessità (pozzi, scuole, ...). Il referente è il signor Orthodo Bermo (Kaouritel – B.P. 486 Niamey - NIGER).

## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

“**A.D.R.**” (Azione per la Detraumatizzazione e la Riconciliazione), associazione umanitaria che tenta di recuperare psicologicamente la popolazione delle zone di Shabunda (Congo), epicentro di violenze e guerre. Sostiene attività socio-economiche in favore della donna e delle persone emarginate e diffonde la promozione dei diritti umani. (B.P. 469 Cyangugu - RUANDA).

“**A.S.D.I. BOTAFOGO**” (Associazione Sportiva e di Sviluppo Integrato), associazione umanitaria di Kasongo (Congo) che si propone di inserire i giovani congolese nei settori dell’agricoltura e dell’allevamento, e di riabilitare le infrastrutture sociali di Kasongo, particolarmente colpita dalle guerre della Repubblica Democratica del Congo. Il suo direttore è il padre Simon Pierre Iyananjo Moligi (B.P. 333 Cyangugu - RUANDA).

“**CAB**” (Comité Anti Bwaki – Comitato Anti Malnutrizione) è un’associazione umanitaria di Bukavu (Congo) che, con una quindicina di animatori sociali, veterinari, agronomi e tecnici, da 40 anni incoraggia e accompagna cooperative e comitati di sviluppo di villaggio e di quartiere, costituitesi spontaneamente nelle montagne della regione Kivu. Coordinatore è il dr. Bagenda Balagizi (B.P. 185 – Cyangugu - RUANDA).

“**CAJED**” (Concerto di Azioni per Giovani e Bambini Sfavoriti), associazione umanitaria di Goma (Congo), con una decina di animatori sociali, segue ed accompagna i bambini e i ragazzi di strada e quelli abbandonati, recuperandoli sul piano psicologico, scolastico e professionale. Il referente è Gilbert Munda (B.P. 12 – Ginenyi - RUANDA).

“**CARITAS DÉVELOPPEMENT**” (Carità Sviluppo) è un’associazione umanitaria di Uvira (Congo), costituita da un’équipe di quindici animatori impegnati nel recupero psicologico, scolastico e formativo dei

ragazzi di strada, nel loro inserimento nel mondo del lavoro e nell'aiuto alle famiglie povere. Il coordinatore è padre Edouard Muhindi. (B.P. 345 – Bujumbura – BURUNDI).

“**MISSIONARIE DOROTEE DI CEMMO**” (Sr. Giuliana Fadani) gestiscono un Centro di Istruzione polivalente, costituito di scuola d'infanzia, elementare e professionale per i figli delle famiglie povere della città di Bukavu (Kivu – Congo). (“Centre Rafiki” Cimpunda – B.P. 185 Cyangugu - RUANDA).

“**MISSIONARI PASSIONISTI**” (p. Jean-Claude Wala Wala e Mr. Shako Kasende Pierre) presenti nei quartieri poveri delle città di Kinshasa e di Limete (Mission Catholique Lumbi – B.P. 10.020 – Aéro Ndijili – Kinshasa – R. D. CONGO).

“**MUUNGANO**” (Solidarietà) è un'associazione umanitaria di Goma (Congo), costituita da una decina di animatori impegnati nel recupero psicologico, scolastico e formativo dei ragazzi di strada, nel loro inserimento nel mondo del lavoro e nell'aiuto alle famiglie povere. L'équipe è coordinata dal sociologo Jean Baptiste Salumu. (B.P. 12 – Ginenyi - RUANDA).

“**PEDER - Amis de Jésus**”, (Progetto Diocesano di Recupero dei Bambini di strada – Amici di Gesù) è un'associazione umanitaria di Bukavu (Congo), formata da una quindicina di operatori sociali locali impegnati nel recupero psicologico, scolastico e formativo dei ragazzi di strada, nel loro inserimento professionale e nell'aiuto alle famiglie povere. L'équipe è coordinata dal sociologo Thomas d'Acquin Rubambura e da Suor Francesca Valente, missionaria delle Sorelle di S. Gemma. (B.P. 254 – Cyangugu – RUANDA).

## ROMANIA

“**EUROTERPE**” è un'associazione umanitaria di Beius (Romania) impegnata ad aiutare i ragazzi orfani o con una famiglia particolarmente povera, accompagnandoli psicologicamente e scolasticamente. I referenti sono il prof. Boldis Zoltan e le suore Maria Bordignon e Antonella Lazzaro, missionarie delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio. (Str. 22 Dicembre 26 – 415200 Beius Bihor - ROMANIA).

## TANZANIA

“**MISSIONARI PASSIONISTI**” (p. Aloysius Nguma, p. Anthony Mkaku, p. Bortolo Pirola, p. Cesare Pozzobon, p. Claudio Ghirardelli, p. Dino Frigo, p. Francesco Breda, p. Josaphat Kiwori, p. Roberto Del Corso, fr. Sergio Teani, p. William Lebba), presenti a Dar Es Salaam e nelle zone siccitose fra Arusha e la capitale Dodoma. (Passionist Community – P. O. Box 990 Dodoma - TANZANIA)

### **2.3 Gli accompagnamenti progettuali**

#### **2.3.1. Africa**

- Innanzitutto nel corso del 2003, in Africa, abbiamo realizzato quanto tecnicamente è chiamato “**Donazione Globale**”, un insieme di piccoli progetti cofinanziati dall'Unione Europea Il tema generale era “l'imprenditoria rurale comunitaria”, la zona era il “Sahel”.

I progetti che abbiamo realizzato sono sette e concernono il **Camerun, il Ciad, il Burkina Faso e la Guinea Bissau.**

**1° progetto** **Promozione culturale ed economica delle donne di città e di periferia a Maruà in Camerun.**

Abbiamo risposto alle richieste di 150 donne che individualmente o in gruppo intendevano elevare l'unica attività che sanno fare e dal miglioramento della quale speravano di poter avere delle entrate finanziarie maggiori. Sono donne che, sui bordi delle strade, producono e vendono pane dolce, carne ai ferri, verdure, ecc.

Con l'appoggio degli esperti locali dell'ONG "Cafor" (Cellula di Appoggio alla Formazione), le donne hanno seguito dei corsi per imparare a leggere e scrivere, migliorare la tecnica della produzione e vendita ed apprendere la contabilità delle loro piccole imprese.

### **2° progetto Accompagnamento di formazione alla piccola impresa artigianale di Maruà in Camerun**

C'è a Maruà un'associazione locale, chiamata "Cellula di Appoggio alla Piccola Impresa Artigianale". Con questo progetto noi le abbiamo dato "ossigeno economico" per formare 1000 artigiani (imprese individuali o societarie): fabbri, falegnami, carpentieri, fabbricatori di scarpe, pellettieri, saldatori, meccanici d'auto ed elettrotecnici. Cinquecento sono ora alfabetizzati e tutti poi hanno seguito dei corsi e sono stati seguiti nei loro laboratori, fino ad acquisire un riconoscimento giuridico di "impresa", così che hanno migliorato la loro competenza professionale ed hanno imparato la gestione di base.

### **3° progetto Rinforzo della presenza sociale ed economica delle donne delle periferie di Yaundé in Camerun**

Le donne dei grandi mercati rionali della capitale Yaundé non aspettano lo Stato per risolvere i loro problemi: si erano organizzate in varie cooperative. Noi siamo stati a fianco della CAPEF (Cellula di Appoggio alla Piccola Impresa Femminile) che ha accompagnato 150 donne (10 cooperative) a costituire una propria "Cassa di Risparmio" e a costruire i gabinetti e le fontane pubbliche nei loro mercati.

### **4° progetto Agricoltura integrata a Nyong e Mfumu in Camerun**

L'Emicam, un'associazione camerunese, segue 300 ragazzi e ragazze di strada. Con questo progetto l'Emicam si è dotata del necessario per avviare un allevamento avicolo ed ittico e le colture del mais, della soia e dei pomodori.

### **5° progetto Un orto per la formazione professionale dei ragazzi di strada a Mundù in Ciad**

Dopo la lunga guerra civile anche il Ciad conosce il fenomeno dei ragazzi di strada. Nella città di Mundù un gruppo di professori-tecnici si era costituito in associazione, CERAF, e con questo progetto è arrivata a comperare un terreno, ha scavato un pozzo, ha sistemato il suo vecchio stabile dove ora ospita una quarantina di ragazzi abbandonati ed ha avviato questi ultimi all'orticoltura intensiva, imparando così un mestiere per il futuro.

### **6° progetto Agricoltura e sanità a Bissau, Mansoa e Gabu in Guinea Bissau**

Il progetto ha provveduto alla formazione di 120 tecnici sanitari itineranti nei villaggi e di 200 giovani nella trasformazione dei prodotti alimentari (marmellate, succhi di frutta, ecc.).

### **7° progetto Promozione di attività agricole ed orticole a Fada in Burkina Faso**

Ci sono sei villaggi da anni consorziati fra loro per avere finalmente il loro pozzo. Con questo progetto il loro sogno si è realizzato. I vari "consigli di villaggio" hanno pure avviato l'orticoltura attorno ai pozzi e la formazione tecnica e gestionale dei giovani.

- Sempre in Africa abbiamo proseguito il nostro appoggio a sei ONG locali nelle città di Bukavu, Goma, Uvira, Kasongo e Shabunda, nella **Repubblica Democratica del Congo**, regioni Nord Kivu e Sud Kivu.

Abbiamo presentato all'Unione Europea un progetto in favore dei bambini di strada in consorzio con CIPSI e AIS, che opera in Burundi. Purtroppo non ci è stato cofinanziato.

Stiamo pure approntando un progetto da presentare al MAE, in favore delle famiglie immiserite e dell'intera società, che generano i ragazzi di strada.

Dalla Regione Veneto ci siamo visti approvare un progetto in favore di uno dei nostri partner, il PEDER di Bukavu: l'avvio di un'officina meccanica. Attorno a questo progetto, che sarà realizzato nel 2004, abbiamo saputo coinvolgere sei comuni dell'alta padovana.

- Nel Sahel la nostra presenza ha superato quanto detto sopra sulla Donazione Globale UE.

Abbiamo presentato all'Unione Europea, assieme a DPU del CIPSI, un progetto volto al recupero delle migliori risorse umane delle zone rurali del **Nord Camerun** e del **Sud-ovest Ciad**. Purtroppo non ci è stato cofinanziato

Ci siamo incontrati più volte con i dirigenti della Cafor, ONG camerunese che ha sede anche in Ciad e che fa da ombrello anche ad altre ONG locali più piccole. Stiamo studiando degli interventi a largo raggio nel settore dell'idraulica. Un primo progetto l'abbiamo realizzato a Yaoundé, in favore delle donne del mercato di Biyem-Assi, grazie anche al contributo della COOP

- In Niger abbiamo concluso la costruzione del pozzo (93 metri) in favore del popolo Wadabe. Anche quest'anno, l'animazione che abbiamo realizzato in Italia attorno a questo nostro progetto ha creato un forte interesse soprattutto in Umbria, anche da parte di svariate amministrazioni locali.

- In Kenia e Tanzania, siamo stati a fianco di vari missionari, con il sostegno a distanza di bambini, scuole e famiglie povere.

### **2.3.2. America Latina**

- In favore del Messico abbiamo avviato in Italia una campagna di appoggio alla costruzione di una casa per anziani a San Juanito nel Chihuahua.

### **2.3.3. Europa**

- Nel 2003 abbiamo proseguito ed intensificato, con una missione di studio e due campi di lavoro, il nostro partenariato con la locale ONG "Buon Samaritano" di Beius - Romania, dedita al recupero dei giovani che escono dal locale orfanotrofio. Abbiamo pure avviato un positivo partenariato con un'altra ONG locale, 'Euroterpe', con la quale stiamo avviando un progetto di doposcuola per bambini di famiglie povere. Questo progetto ha coinvolto anche l'amministrazione pubblica locale. Come struttura base per questo servizio, abbiamo comperato una casa a Ioanis.

## **2.4 La formazione dei partners africani**

Per far meglio comprendere cosa significa 'cooperazione' ai vecchi missionari italiani e ai giovani autoctoni, abbiamo effettuato un lungo soggiorno in Kenia e Tanzania.

Nel corso dell'anno inoltre ci siamo incontrati a Milano per tre fine settimana con il responsabile della CAFOR, ONG camerunese nostra partner, con lo scopo di aggiornarlo sulle nuove linee di cooperazione internazionale.

## **3 IL SERVIZIO DI INCONTRO FRA I POPOLI AI "POPOLI OCCIDENTALI"**

### **3.1 La fisionomia del servizio**

Le motivazioni valoriali che sottendono la scelta di vita dei soci di Incontro fra i Popoli, ha portato nel tempo la nostra associazione a crearsi degli spazi sociali critici e, nello stesso tempo, propositivi.

I nostri parametri operativi sono dettati innanzitutto da due considerazioni:

- più che proporre noi in proprio dei grandi eventi, ci teniamo pronti a dare il nostro contributo ai grandi eventi;
- le grandi occasioni di confronto sono sempre arricchenti, ma solo la capillarità della presenza e lo stillicidio della costanza produce l'effetto di cambio di rotta della struttura mentale del cittadino e delle strutture sociali.

### **3.2 L'educazione alla mondialità**

#### **3.2.1. Nelle scuole e nei gruppi**

L'attività di educazione alla mondialità, svolta nel Veneto e in Lombardia, ci ha fatto incontrare 701 classi appartenenti a 214 scuole. Abbiamo realizzato 559 incontri per un totale di 1.655 ore di animazione. Abbiamo 'animato' 12.762 bambini/ragazzi dalla scuola materna alla superiore, e naturalmente i loro insegnanti.

Ai discenti offriamo un percorso didattico anche di 2 - 3 incontri, per un totale di 4 - 9 ore, su tema e per età. Rimandiamo all'annesso la descrizione dei nostri percorsi didattici.

Andando direttamente nel territorio, l'opera del gruppo soci veneti si caratterizza per i suoi risvolti istituzionali: con ogni scuola si firma un contratto. A volte si instaurano collaborazioni codificate, direttamente o indirettamente, anche con le amministrazioni locali. Con il Comune di Padova è già la tredicesima volta che stipuliamo un contratto annuale.

Hanno richiesto il nostro intervento anche una decina di gruppi, fra cui uno di Udine. Siamo pure stati chiamati dall'Università di Padova, all'interno del Master di Cooperazione Internazionale.

In Veneto siamo stati coinvolti, come capofila, dal consorzio delle Botteghe del Mondo (12 associazioni del commercio equo). Con loro abbiamo realizzato un'attività d'insieme fra, da noi coordinata, di animazione nelle scuole su tutte le sette province venete. Questo progetto è stato cofinanziato dalla Regione Veneto.

### **3.3 La sensibilizzazione nel territorio**

#### **3.3.1. Campagne e proposte culturali occasionali**

Quando si è presentata l'occasione, Incontro fra i Popoli si è fatto promotore o si è inserito in specifiche attività culturali occasionali.

Fra le iniziative proposte dalla nostra ONG nel 2003 segnaliamo:

- Un corso di aggiornamento per docenti in un istituto superiore a Cittadella
- La festa del Volontariato a Cittadella, che ha coinvolto 19 associazioni locali
- La Giornata del Sostegno a Distanza a Perugia
- La partecipazione dei rappresentanti del popolo Wadabe alle manifestazioni dell'Umbria Jazz
- I due campi di lavoro per giovani in Romania
- La Cena di Solidarietà a Cittadella
- Il Capodanno interetnico a Cittadella

Fra quelli proposti da altri, cui Incontro fra i Popoli ha aderito e partecipato, segnaliamo:

- La Marcia per la Pace Perugia - Assisi
- La "Città dei Ragazzi" a Bassano del Grappa.

Per armonizzare meglio il locale con il nazionale, anche nel 2003, la nostra associazione ha aderito al progetto del CIPSI per una nuova campagna di sensibilizzazione sul tema "Acqua".

#### **3.3.2 Il periodico ed il sito Web**

Il nostro quadrimestrale "L'Incontro" è uscito normalmente tre volte ed è stato recapitato a 2000 indirizzi.

Anche il sito Web per noi è un mezzo di informazione/formazione/sensibilizzazione; per questo lo teniamo costantemente aggiornato. Linkato con vari altri siti, troviamo che è frequentemente visitato, specialmente dai giovani.

A latere di questi due strumenti, abbiamo una mailing list, con la quale veicoliamo la voce dei popoli oppressi, quella non ufficiale, ad un centinaio fra privati cittadini ed istituzioni.

#### **3.3.3 La casa di accoglienza immigrati**

Continua il nostro servizio di supervisione della casa di seconda accoglienza per immigrati di Via Pezze 20 a Cittadella, gestita in partenariato con la cooperativa "Nuovo Villaggio".

#### **3.3.4. Il sostegno a distanza**

Dopo il riordino effettuato nel 2002, in questo anno abbiamo finalmente edito il libretto di presentazione della nostra proposta di sostegno a distanza, un settore che per noi ora diventa prioritario. Rimandiamo all'annesso ogni sua dilucidazione.

Per essere più in armonia con gli altri operatori del settore, conserviamo la nostra adesione al coordinamento nazionale "La Gabbianella".

## **3.4 La formazione**

### **3.4.1. La formazione dei soci**

In Veneto, dove i soci sono più numerosi, ogni mese viene realizzato un incontro formativo/operativo. Ad esso si aggiunge un pomeriggio di animazione/formazione per i “mini-soci”, adolescenti che fiancheggiano l’associazione nelle attività aperte alla popolazione.

A livello elettronico i soci sono in contatto fra loro. Hanno così potuto fruire di vari dibattiti interni e di rapporti con altri enti simili al nostro.

Consideriamo formativi anche i due campi di lavoro effettuati in Romania.

### **3.4.2. Il “Turismo responsabile”**

Nel corso dell’anno, abbiamo aderito e siamo diventati parte delle Cooperativa “Viaggi e Miraggi”, ente specializzato nel turismo responsabile. Siamo ora in procinto di aprire uno sportello a Bassano e un punto di informazione a Cittadella.

All’interno della rete CIPSI, partecipiamo ad un progetto di diffusione appunto del turismo responsabile, progetto ora cofinanziato MAE.

## **4 LE ATTIVITA’ ASSOCIATIVE E ISTITUZIONALI**

### **4.1 Collegamenti e rapporti esterni**

#### **4.1.1 Istituzioni Pubbliche**

La nostra associazione continua ad assicurare sia la sua presenza critica e costruttiva presso il Comitato Regionale Veneto per la Cooperazione Internazionale, che la responsabilità di Coordinamento Generale delle sei sezioni tematiche delle 75 associazioni della città di Cittadella.

A questo si aggiungono i rapporti, anche istituzionalizzati, con varie amministrazioni comunali, in particolare con il Comune di Padova, di Bassano del Grappa e di Perugia.

#### **4.1.2 Istituzioni Private**

Incontro fra i Popoli, anche nel 2003, ha confermato la sua adesione all’associazione Assemblea delle ONG italiane, al CIPSI, all’EURAC (Rete Europea delle ONG presenti nel Congo).

Nel Veneto ha partecipato ad un rapporto di partenariato con l’associazione “Botteghe del Mondo”, con cui ha sostenuto un progetto di educazione alla mondialità a livello regionale.

In Lombardia, Incontro fra i Popoli opera in stretto rapporto con i Padri Passionisti, specialmente per quanto concerne l’animazione in favore delle scuole.

### **4.2 Assemblee e CdA**

Nel corso del 2003, i soci di Incontro fra i Popoli si sono ritrovati due volte in assemblea annuale.

Il numero dei soci è arrivato a 32, rappresentanti di cinque nazionalità e presenti oltre che in Italia, anche in Congo, in Zambia e in Romania.

Il CdA è stato portato a sette membri e si è riunito tre volte nel corso dell’anno.

### **4.3 Potenziamento Strutturale**

#### **4.3.1. Sedi**

Incontro fra i Popoli conferma le sue cinque sedi, seppur con qualche riaggiustamento interno alle varie città:

- Padova: sede legale
- Cittadella (PD): sede amministrativa generale e sede operativa
- Bassano del Grappa (VI): sede operativa, specializzate nel turismo responsabile
- Urgnano (BG): sede amministrativa del sostegno a distanza e sede operativa
- Casa Castalda (PG): sede operativa

Il socio residente a Bukavu nel Congo continua a costituire la nostra antenna per la zona dei Grandi Laghi. Le due socie in Romania sono la nostra antenna per quel paese.

#### **4.3.2. Nuovi organigrammi**

Conserviamo la nostra struttura in tre assemblee regionali (Veneto, Umbria, Lombardia), ognuna con un coordinatore e con grande autonomia operativa. Il CdA, del quale sono membri anche i coordinatori di regione, assicura l'unitarietà dell'associazione.

#### **4.3.3. Personale e contabilità**

Chiudiamo il 2003 con tre dipendenti: un'animatrice part-time e due segretarie, una part-time, una full-time. Abbiamo deciso di assumere un'altra persona dal primo gennaio 2004.

Nel corso del 2003 abbiamo confermato la nostra scelta di far controllare la nostra contabilità sia da un ente esterno approvato, la KPMG, che da un collegio di tre sindaci.

Cittadella 28 Gennaio 2003

Prof. Leopoldo Rebellato  
Presidente e legale rappresentante

*La presente consta di nove pagine più due allegati:*

- *scheda delle unità didattiche proposte alle scuole e ai gruppi*
- *libretto "Sostieni la voglia di vivere"*